

Siamo nati da un gesto d'Amore e viviamo per Amare

Le tre parole di papa Francesco per l'armonia della famiglia



Qualsiasi dono che trasmetta amore, che sia un figlio o un semplice gesto di gentilezza, è un'opera divina nelle nostre mani.

Nei gesti della cura, diamo valore al tempo presente, diamo un senso alle cose che facciamo, alla nostra quotidianità.

“Vivere insieme è un'arte, un cammino paziente, bello e affascinante. Non finisce quando vi siete conquistati l'un l'altro... Anzi, è proprio allora che inizia! Questo cammino di ogni giorno ha delle regole che si possono riassumere in queste tre parole: **permesso, grazie e scusa**” (papa Francesco)

“Posso-Permesso?”. E' la richiesta gentile di poter entrare nella vita dell'altro con rispetto e attenzione. Bisogna imparare a chiedere: *posso fare questo? Ti piace che facciamo così? Che prendiamo questa iniziativa? Che educiamo così i figli? Vuoi che questa sera usciamo?... ..*A volte invece si usano maniere un po' pesanti, come certi scarponi da montagna! L'amore vero non si impone con durezza e aggressività.

(Papa Francesco)

«Sappi che la cortesia è una delle proprietà di Dio ... e la cortesia è sorella della carità, la quale spegne l'odio e conserva l'amore»

(Fioretti di San Francesco Cap. 37).



Impariamo da Dio Padre

"Ecco, IO sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la Mia voce e apre la porta, IO entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con Me"

(Apocalisse 3:20).

La cortesia conserva l'amore. E oggi nelle nostre famiglie, nel nostro mondo, spesso violento e arrogante, c'è bisogno di molta più cortesia. E questo può incominciare a casa.

“Grazie”. Non è solo una parola gentile da usare con gli estranei, per essere educati. E’ molto di più. E’ la coscienza che l’altra persona è un dono di Dio, e ai doni di Dio si dice grazie! In famiglia, per andare avanti bene insieme, è importante sapersi dire grazie reciprocamente, non pretendere e dare tutto per scontato.

Rendimento di Grazie= Eucaristia



«Prese il pane, rese grazie, lo spezzò, lo diede dicendo...»

Durante l’Ultima Cena, Gesù distribuì ai discepoli riuniti a tavola il pane e il vino, il suo corpo e il suo sangue, offerti per la salvezza di tutti gli uomini.

“Il gesto di Gesù compiuto nell’Ultima Cena è rendimento di grazie al Padre per il suo amore, per la sua misericordia».

Ed è questo che accade ogni volta durante la Santa Messa.

Papa Francesco

“Scusa”. Nella vita facciamo tanti errori, tanti sbagli. Li facciamo tutti.... Ecco allora la necessità di usare questa semplice parola: “scusa”.... Così cresce una famiglia cristiana.

Sappiamo tutti che non esiste la famiglia perfetta, il marito perfetto, la moglie perfetta, i figli perfetti.



Perdonare è il “lavoro” di Dio.

“...quando lo vide, commosso, gli corse incontro. Lo abbracciò e lo baciò.”

Luca 15,20

La riconciliazione non è un “giudizio”, ma un “incontro” con un Dio che perdona e dimentica ogni peccato alla persona che non si stanca di chiedere la sua misericordia.

Dio perdona sempre! Non si stanca di perdonare. Siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono. Dio perdona e fa festa!

Papa Francesco

...Gesù, che ci conosce bene, ci insegna un segreto: non finire mai una giornata senza chiedersi perdono, senza che la pace torni nella nostra casa, nella nostra famiglia. Se impariamo a chiederci scusa e a perdonarci a vicenda, il nostro amore durerà, andrà avanti.